

Commento tecnico - martedì 31 dicembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3221.29 punti (-0.58%). Come venerdì anche ieri l'S&P500 ha aperto sul massimo a 3241 punti ed è caduto in meno di un'ora fino ai 3216 punti. Poi ha recuperato e ha chiuso a 3221 punti - la differenza è che questa volta la seduta ha avuto un esito negativo. Non è apparsa una particolare pressione di vendita e non siamo in grado di dire se questo è l'inizio dell'attesa correzione. In genere l'effetto stagionale positivo dura fino alla prima decade di gennaio - di conseguenza pensiamo che ci debbano essere ancora alcuni giorni di distribuzione sui 3220-3250 punti. Come pensavamo è bastata questa discesa di 18 punti a far tornare la RSI sotto i 70 punti e far salire la volatilità VIX a 14.82 punti (+1.39). Il sentiment cambia molto velocemente e per questo pensiamo che la prossima correzione non dovrebbe far scendere l'indice di molto - l'ipervenduto e il pessimismo dovrebbero apparire rapidamente.

Ora il future è in pari a 3223 punti. L'S&P500 aprirà nel range di ieri e le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. L'alternativa è che riappaiano i venditori delle due precedenti sedute. In questo caso l'S&P500 dovrebbe cadere nella prima ora di contrattazioni al massimo fino ai 3200 punti e poi rimbalzare debolmente.

Commento tecnico - lunedì 30 dicembre 14.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3240.02 punti (+0.01%). L'S&P500 ha toccato un nuovo record storico a 3247.93 punti e ha chiuso invariato. L'analisi tecnica nota solo uno strano comportamento degli investitori - gli indicatori di sentiment mostrano che sono ancora molto (troppo?) ottimisti - d'altra parte reagiscono subito emotivamente ad ogni piccolo vuoto d'aria. Venerdì è bastata una breve caduta di 12 punti per far aumentare sensibilmente il numero dei puts e salire la volatilità VIX a 13.43 punti (+0.78). Crediamo di conseguenza che debba esserci una correzione ma che questa avrà vita breve e non dovrebbe far scendere di molto l'S&P500 - una discesa sui 3100 punti dovrebbe essere sufficiente per eliminare l'ipercomperato e scatenare il pessimismo degli investitori con un rapido deterioramento degli indicatori di sentiment.

Ora il future è a 3241 punti (+4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in calo di una manciata di punti. Si troverà poco sopra il minimo di venerdì. Non crediamo che molti vogliano rovinare la performance 2019 e non ci aspettiamo un'ondata di vendite malgrado il calo delle borse europee (-0.4%). Di conseguenza ci aspettiamo una seduta con poco movimento e una chiusura di poco negativa o in pari.

Commento tecnico - venerdì 27 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3239.91 punti (+0.51%). Il rialzo continua - per il momento l'effetto risucchio provocato dal window dressing di fine anno è più forte di ipercomperato ed eccesso di rialzo. L'S&P500 si è mosso in soli 12 punti, ha toccato un nuovo record storico a 3240 punti e ha chiuso poco più in basso a 3239.91 punti. L'unico aspetto preoccupante sono gli scarsi volumi e la debole partecipazione - questi fattori negativi sono però presenti da settimane e non sono in grado di far deragliare il rialzo. Al momento contano solo momentum e liquidità - non appaiono cambiamenti tali da giustificare un'inversione di tendenza. Una correzione minore è invece possibile anche se fino ad inizio gennaio è improbabile che ci sia un'ondata di vendite.

Ora il future è a 3251 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà ancora una volta in gap up e su un nuovo record storico. Prevedere una seduta negativa è un tentativo di suicidio. Non si può che prevedere un'oscillazione di una decina di punti intorno al livello d'apertura e una chiusura a ... 3250 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 dicembre 14.00

Martedì 24 l'S&P500 ha chiuso a 3223.38 punti (-0.02%). Questa seduta prenatalizia, accorciata di 3 ore, è stata contraddistinta dai bassi volumi e dalla mancanza di volatilità. L'S&P500 si è mosso in soli 6 punti e ha chiuso invariato. L'indice rimane ipercomperato e in eccesso di rialzo. Gli

investitori sono euforici - il mercato però non corregge.
Ora il future é a 3230 punti (+4 punti). Non possiamo che prevedere un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 24 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3224.01 punti (+0.09%).

Commento tecnico - lunedì 23 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3221.22 punti (+0.49%). L'S&P500 ha aperto in gap up a 3220 punti. Durante la seduta si é mosso tra i 3216 ed i 3225 punti (nuovo record storico) e ha chiuso al centro del range con un guadagno di 15 punti. Un nuovo massimo é sempre un segnale indiscutibile di rialzo. L'indice ha rispettato la regola che prevede la salita su un massimo (o la caduta su un minimo) in occasione della scadenza trimestrale di dicembre. Ora secondo tutti i parametri l'S&P500 é decisamente ipercomperato a corto e medio termine, é in forte eccesso di rialzo e gli investitori sono euforici. Normalmente dovrebbe iniziare una correzione. Bisogna però considerare un altro aspetto - la settimana di Natale é spesso priva di avvenimenti e normalmente é positiva. Inoltre in un anno decisamente positivo come il 2019 il window dressing obbliga chi é sotto investito a comperare prima della fine dell'anno. Di conseguenza senza un evento scatenante é poco probabile che parta subito una correzione importante. È più probabile che l'S&P500 consolidi sul livello attuale o poco più in alto fino alla fine dell'anno. L'ipercomperato dovrebbe impedire che a breve l'indice possa ancora fare sensibili progressi.

Ora il future é a 3232 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in guadagno e in gap up. La situazione di partenza é la stessa di venerdì. Oggi però non é venerdì (ultimo giorno della settimana) e non c'è la scadenza dei derivati a fornire l'effetto risucchio. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 dopo la buona apertura scenderà sui 3220.3224 e chiuderà senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 20 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3205.37 punti (+0.45%). L'S&P500 ha scelto la variante di proseguire il rialzo fino alla scadenza dei derivati di dicembre e "prendere" la barriera psicologica dei 3200 punti. Ha toccato un nuovo massimo storico a 3205.48 punti e ha chiuso vicino a questo massimo con un guadagno di 14 punti. Ora gli eccessi aumentano - l'indice é ipercomperato o troppo lontano dalle MM a 50 e 200 giorni - gli investitori sono praticamente euforici come appare negli indicatori di sentiment e nelle inchieste settimanali effettuate tra i vari tipi di investitore. Non si sa mai quando un'esagerazione raggiunge il punto di rottura e provoca una reazione facendo partire una correzione - é però evidente che più gli indicatori si avvicinano a valori estremi e più la probabilità di un vuoto d'aria aumenta. Vediamo se oggi l'S&P500, come dovrebbe, regge ancora i 3200 punti fino al completamento della scadenza dei derivati di dicembre. In questo caso l'inizio della sana, necessaria e dovuta correzione slitterà a settimana prossima.

Ora il future é a 3214 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e con un gap up di 2-3 punti. Può continuare a salire sullo slancio ma la variante più probabile é una discesa a colmare il gap e una chiusura poco distante dai 3200 punti.

Commento tecnico - giovedì 19 dicembre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3191.14 punti (-0.04%). L'S&P500 ha ripetuto la seduta di martedì. Si é mosso in soli 7 punti, ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 3198.48 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero e praticamente in pari. L'indice é fermo da tre giorni - é ovviamente in perdita di momentum mentre resta ipercomperato e con investitori troppo ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. La CBOE Equity put/call ratio resta decisamente troppo bassa a 0.49. La volatilità VIX invece é salita a 12.58 punti (+0.29) ma il DSI molto basso suggerisce che

breve deve verificarsi un'impennata. Insomma - le premesse per una correzione minore dell'S&P500 sono ideali e il calo di momentum offre ora ai ribassisti la possibilità di prendere l'iniziativa. La faranno già oggi o aspetteranno l'inizio di settimana prossima? L'S&P500 deve ancora toccare i 3200 punti o le resistenza intermedia a 3198 punti costituisce un massimo significativo? In fin dei conti sono dettagli di secondaria importanza. Sappiamo cosa aspettarci nei prossimi giorni - vogliamo lo sguardo verso il basso.

Ora il future é a 3198 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà in pari. Avremo un'altra seduta di nulla? Ci sembra strano. Prima della scadenza dei derivati di dicembre ci vorrebbe un pò di volatilità. Verso l'alto l'S&P500 é bloccato dai 3200 punti. L'unica variante alla terza seduta in pari é una seduta decisamente negativa. Per questo ci vorrebbe una caduta sotto i 3190 punti nella prima mezz'ora di contrattazioni.

Commento tecnico - mercoledì 18 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3192.52 punti (+0.03%). Difficile dire qualcosa di interessante a riguardo di una seduta dove non é successo niente e l'indice si é mosso in soli 7 punti e ha chiuso in pari. Si - l'S&P500 ha toccato un nuovo record storico (3198.22 punti) ma si tratta di un miglioramento di meno di un punto - non é una ragione per esultare. Forse l'unico aspetto importante é proprio questa passività malgrado l'ipercomperato e una candela sul grafico completamente al di fuori delle Bollinger Bands. Il mercato non vuole correggere - vuole fermarsi sui 3200 punti in attesa che le posizioni di derivati a scadenza dicembre vengano chiuse. Poi gli oscillatori e l'eccesso di ottimismo obbligheranno l'indice a correggere. Niente di grave - probabilmente rivedremo i 3150 punti.

Ora il future é a 3197 punti (+2 punti). Secondo le nostre previsioni l'S&P500 doveva salire oggi a 3200 punti. Probabilmente ci sarà una seduta come ieri per il semplice fatto che non ci sono argomenti per un movimento più importante. Agli investitori questa storia di impeachment del presidente Trump non interessa. È una guerra politica che ha già stufato prima di entrare nel vivo della questione e che non arriverà a nessun risultato concreto.

Commento tecnico - martedì 17 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3191.45 punti (+0.71%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 3192 punti. Questo ha obbligato gli ultimi speculatori short con posizioni aperte con scadenza dicembre a comperare e chiudere. L'indice é stato risucchiato verso l'alto su un nuovo record storico a 3197.71 punti. Da metà seduta l'indice é scivolato nuovamente verso il basso e ha chiuso a 3191 punti con un guadagno di 22 punti. Il balzo di ieri é stato più forte del previsto ma si inserisce in maniera ideale nello scenario che prevede un massimo significativo intorno alla metà di questa settimana sui 3200 punti. Specialmente a livello di sentiment c'è un eccesso di euforia che appare in tutti gli indicatori (VIX, put/call ratio, Fear&Greed Index e Daily Sentiment Index). Il limite superiore delle BB é a 3181 punti - la candela di ieri é completamente al di fuori delle bande. La RSI é salita a 71.11 punti. A breve una correzione minore é inevitabile. La tendenza a medio termine é però ancora saldamente al rialzo con dati sulla partecipazione in miglioramento.

Ora il future é a 3197 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà invariato e vicino al massimo di ieri. Prevediamo un'oscillazione di una decina di punti intorno al livello d'apertura. Pensiamo che la barriera magica dei 3200 punti verrà toccata ma difficilmente verrà stabilmente superata. Ieri si é visto che durante la giornata non ci sono compratori. Sono i movimenti del future prima dell'apertura a determinare l'esito della seduta e questo effetto sta diventando una costante.

Commento tecnico - lunedì 16 dicembre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3168.80 punti (+0.01%). All'inizio della seduta l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 3182.68 punti. Per le 17.30 é però ricaduto a 3156 punti di minimo. Per le

19.00 è tornato sui 3170 punti ed è oscillato su questo livello fino alla chiusura praticamente in pari. Malgrado il nuovo record i nuovi massimi a 30 giorni (NH) sul NYSE sono scesi ed i nuovi minimi sono saliti. La partecipazione è stata quindi deludente e questo mette il rialzo su una base poco solida e lo espone ad un rischio di correzione. Il bordo superiore delle BB è a 3169 punti - la RSI è a 67.08 punti. Sullo slancio l'S&P500 potrebbe salire ancora qualche punto ma a breve l'ipercomperato frena la salita. Pensiamo che a metà settimana e dai 3200 punti (massimo) l'S&P500 deve correggere. La VIX è scesa a 12.63 punti (-1.31) - sotto i 12 punti comincia ad esserci solido supporto mentre la P/C ratio è altissima - significa che a breve ci sono troppe scommesse al ribasso sulla VIX. Questo si combina in maniera ideale con le troppe scommesse al rialzo sulle azioni mostrato dalla CBOE Equity put/call ratio nuovamente bassa a 0.55.

Venerdì scadono i derivati di dicembre - spesso questo è un punto tornante con un massimo o minimo intermedio - ora dovrebbe trattarsi di un massimo e lanciamo l'ipotesi che questo possa trovarsi a 3200 punti.

Ora il future (marzo) è a 3188 punti (+12 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo storico. Questa forte apertura dovrebbe obbligare gli ultimi short con scadenza dicembre a chiudere. Significa che dopo l'apertura l'indice potrebbe guadagnare ancora un paio di punti. Dopo però dovrebbe far marcia indietro e scendere a 3182 punti per colmare il gap. Non saremmo sorpresi se l'S&P500 chiudesse sui 3170 punti. Probabilmente però si fermerà una decina di punti più in alto.

Commento tecnico - venerdì 13 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3168.57 punti (+0.86%). Ieri poco dopo l'apertura Donald Trump con un tweet ha comunicato che gli Stati Uniti e la Cina erano vicini ad un accordo commerciale e che avrebbe annullato le tariffe punitive che dovevano entrare in vigore il 15 dicembre. La notizia ha provocato un rally dai 3138 ai 3176 punti in meno di un'ora. Dopo questo nuovo record storico il mercato si è fermato - l'S&P500 è ridisceso a 3151 punti ed è poi lentamente risalito fino ai 3168 punti. Il nuovo massimo storico conferma la ripresa del rialzo dopo una correzione minore e un breve consolidamento. I dati su momentum e partecipazione sono buoni e quindi il rialzo dovrebbe a medio termine continuare pur essendo frenato da ipercomperato ed eccesso di rialzo. Il sentiment però si avvicina ad una pericolosa euforia - la VIX è scesa a 13.94 punti (-1.05) e la CBOE Equity put/call ratio era molto bassa a 0.45 (succede al massimo una volta all'anno). Le notizie positive hanno provocato un'impennata - a breve però riteniamo probabile che l'S&P500 debba ridiscendere sui 3150 punti per assorbire gli eccessi. La candela ieri sul grafico era per la prima volta da ottobre sopra il margine superiore delle BB.

Ora il future è a 3178 punti (+10 punti). La vittoria di Boris Johnson nelle elezioni in Gran Bretagna e le operazioni repo annunciate dalla FED hanno spinto il future ancora più in alto - stamattina ha toccato i 3188 punti. La reazione ci sembra eccessiva. L'S&P500 chiuderà il gap a 3176 punti - poi lo svolgimento del resto della seduta è incerto. Il range giornaliero può spaziare dai 3150 ai 3188 punti. Noi pensiamo che prevarranno le prese di beneficio e osiamo prevedere una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 12 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3141.63 punti (+0.29%). L'S&P500 si è mosso in soli 11 punti e nel range delle precedenti tre sedute. La seduta positiva con un guadagno di 9 punti ha riportato l'indice a ridosso del massimo storico. L'indice sembra però non avere la forza per una decisiva accelerazione al rialzo. Gli indicatori di sentiment e in particolare il CBOE Equity put/call ratio (0.52, MM a 10 g a 0.62) suggeriscono che l'indice deve ancora consolidare o correggere prima di poter continuare il rialzo. La partecipazione è abbastanza buona da evitare piacevoli sorprese al ribasso ma non sembra sufficiente per un'immediata continuazione al rialzo - manca una leadership. Ora il future è a 3143 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà invariato. Sembra che anche oggi avremo un mercato statico e con modeste variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 11 dicembre 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3132.52 punti (-0.11%). Alle 14.00 sembrava che le borse dovessero cadere pesantemente. Un'ora più tardi il quadro era completamente cambiato grazie ad alcune dichiarazioni dell'amministrazione americana che un accordo commerciale con la Cina era imminente. Malgrado che la notizia non ha trovato conferma l'S&P500 si è poi mosso in soli 16 punti e ha chiuso con una insignificante perdita di 3 punti. Il gap di venerdì è rimasto aperto. Il mercato è in bilico e questa indecisione appare anche negli indicatori che mandano segnali contraddittori. Non bisogna però mettere in dubbio che la tendenza dominante è al rialzo - la domanda è solamente se l'indice deve unicamente fare una pausa di consolidamento prima di tentare un attacco al massimo storico o se invece deve esserci ancora una correzione minore. Ora il future è a 3139 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di ieri. Dovrebbe salire sui 3140 punti e poi attendere fino alle 20.00 per conoscere l'esito della riunione della FED. Dopo dovrebbe semplicemente fermarsi sui 3135 punti o tentare di arrampicarsi fino ai 3150 punti.

Commento tecnico - martedì 10 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3135.96 punti (-0.32%). L'S&P500 si è nuovamente fermato a soli 5 punti dal massimo storico, ha cambiato direzione ed è sceso fino alla chiusura sul minimo a 3136 punti. La perdita di 10 punti è moderata e formalmente l'indice ha svolto una seduta in trading range senza che apparisse una particolare pressione di vendita. Sembra però che a breve non abbia la forza per balzare su un nuovo record storico e quindi deve consolidare. Anche quando si è trattato di superare i 3028 punti di luglio l'indice ha avuto lo stesso problema. Non sappiamo se la conseguenza sarà una correzione come a settembre o una pausa come ad ottobre. La rotazione del MACD e la difficoltà del Summation Index nel risalire favoriscono la variante della correzione. L'aspetto ciclico favorisce invece la semplice pausa seguita dalla ripresa del rialzo. Ci sono bisogno ancora un paio di sedute per capire cosa intende fare il mercato. Ci sono però evidentemente parecchi investitori che scommettono sulla correzione - sono quelli che ieri hanno comperato la VIX (15.86 punti, +2.24). Questo segnale negativo si unisce a quello lanciato dal CBOE Equity put/call ratio (0.64) segnalato nel commento del fine settimana. Ora il future è a 3123 punti (-11 punti). Stamattina ci sono state parecchie vendite in Europa (Eurostoxx50 -1%) e il future sull'S&P500 ha seguito timidamente. L'indice aprirà in calo e nel gap di venerdì (3119-3134 punti). Questa sembra una buona occasione per colmare il gap - l'indice dovrebbe oscillare in questo range - la domanda è se chiuderà in basso o in alto. Lanciamo un'ipotesi assurda secondo la logica ma evidente secondo l'analisi tecnica. L'SMI sta perdendo l'1%. Di conseguenza osiamo prevedere una seduta decisamente negativa con chiusura sui 3110 punti.

Commento tecnico - lunedì 9 dicembre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3145.91 punti (+0.91%). Il job report di novembre era molto buono e l'S&P500 è ripartito al rialzo. L'unico aspetto negativo è che l'S&P500 ha già raggiunto i 3149 punti dopo due ore di contrattazioni - per il resto della giornata si è mosso apaticamente in soli 4 punti ed ha chiuso a 3146 punti. Più o meno siamo nuovamente allo stesso punto di una settimana fa con la differenza che parte dell'ipercomperato e dell'eccesso di rialzo sono stati riassorbiti. Malgrado che il CBOE Equity put/call ratio a 0.53 segnala un rinnovato rischio di correzione è probabile che l'S&P500 debba toccare un nuovo massimo storico prima di un'altra correzione minore. Ora il future è a 3143 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo nel range di venerdì. Le borse europee, i tassi d'interesse e il prezzo del petrolio sono in calo. Le premesse sono di conseguenza per una seduta in trading range e moderatamente negativa. Significa una chiusura a circa 3140 punti. Un'interessante alternativa sarebbe una caduta fino ai 3119 punti per colmare il gap.

Commento tecnico - venerdì 6 dicembre 14.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3117.43 punti (+0.15%). L'S&P500 ha guadagno 4 punti - in fondo si tratta di un movimento di scarsa importanza. La seduta ha però lanciato dei segnali piuttosto positivi - l'S&P500 è rimasto sopra i 3100 punti e ha chiuso vicino al massimo giornaliero con buoni dati sulla partecipazione. Non appare nulla che possa sostenere la nostra ipotesi di una seconda spinta di ribasso che sembra necessaria per creare un certo pessimismo e permettere la conclusione della correzione. Ieri i dati sul sentiment erano neutri - durante la settimana però il CBOE Equity put/call ratio (0.65) non è mai salito a un livello abbastanza alto da mostrare un accenno di speculazione al ribasso - secondo noi c'è ancora troppo ottimismo per permettere una continuazione diretta del rialzo su un nuovo record storico.

Ora il future è a 3135 punti (+18 punti). Il job report di novembre, pubblicato alle 14.30, era decisamente buono e spinge la borsa al rialzo. L'S&P500 aprirà in netto guadagno e in gap up. Quest'anno dei numeri positivi riguardanti impieghi e disoccupazione hanno sembra provocato una reazione positiva. Di conseguenza crediamo che l'S&P500 riuscirà a difendere i guadagni iniziali e a chiudere sui 3135 punti.

Commento tecnico - giovedì 5 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3112.76 punti (+0.63%). L'S&P500 ha aperto in gap up sul minimo giornaliero a 3102 punti. Velocemente è salito a 3117 punti e poi si è limitato ad oscillare per ore tra i 3111 ed i 3119 punti. Ha chiuso a 3112 punti con un guadagno di 19 punti - meglio delle nostre previsioni. Il doppio gap sul grafico costituisce un'isola ed è bullish - almeno fino a quando non viene chiuso - in questo caso potrebbe formarsi una testa e spalle ribassista. Decisiva in questo senso è la seduta odierna. A noi sembra che c'è ancora troppo ottimismo per una ripresa immediata del rialzo - la CBOE Equity put/call ratio è a 0.54 con la MM a 10 giorni a 0.61. I traders sono rimasti speculativamente orientati al rialzo e la breve correzione di inizio settimana non è stata sufficiente per eliminare questa scomoda componente speculativa. Il Summation Index sul NYSE sta ancora scendendo e questo significa che la maggior parte delle azioni sta perdendo terreno. Restiamo quindi dell'opinione che ci vuole ancora una spinta di ribasso con almeno un accenno di ipervenduto e di panico prima che questa correzione minore possa finire.

Ora il future è a 3121 punti (+10 punti). Finora sembra che ci sbagliamo. L'S&P500 aprirà nuovamente in guadagno e in gap up. Se, come ieri, nella prima ora di contrattazioni continua a salire è probabile che non scenda più e chiuda sui 3125 punti. Se invece cade subito sotto i 3119 punti avremo una seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Una sorpresa negativa è più probabile di una positiva poiché questa è la variante che pochi sembrano prendere in considerazione.

Commento tecnico - mercoledì 4 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3093.20 punti (-0.66%). L'S&P500 ha aperto in gap down ed è sceso fino ad un minimo a 3070 punti. Poi però ha recuperato e dopo una fase di pausa sui 3080 punti è salito fino a 3095 punti e ha chiuso poco più in basso a 3093 punti con una perdita di 20 punti. Ovviamente la perdita giornaliera e il minimo a 3070 punti sono dei segnali negativi che confermano l'esistenza di una correzione. La reazione dal minimo è stata però convincente e rischia di avere una continuazione. Stamattina non abbiamo notato un particolare - la VIX è salita intraday fino a 17.99 punti prima di ricadere a 15.96 punti (+1.05). I 18 punti erano il nostro obiettivo - la correzione è già finita a 3070 punti? Non crediamo poiché a livello di indicatori, specialmente tra gli altri indicatori di sentiment, non troviamo conferme. È però possibile che l'S&P500 rimbalzi fino ai 3110 punti per colmare il gap e solo dopo termini la correzione (in questo caso di tipo ABC) con un tuffo fino ai 3050 punti. In ogni caso non abbiamo abbastanza argomenti tecnici per consigliare già ora l'apertura di posizioni long.

Ora il future è a 3105 punti (+14 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e in gap up. Sembra logico

che sullo slancio salga fino ai 3110 punti. Poi dovrebbe ricadere - idealmente fino ai 3100 punti.

Commento tecnico - martedì 3 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3113.87 punti (-0.86%). L'S&P500 ha avuto una seduta decisamente negativa che rappresenta l'inizio dell'attesa correzione minore. In effetti gli indicatori cominciano a girare e abbandonare quegli estremi che segnalavano ipercomperato, eccesso di rialzo e di ottimismo. La perdita di 27 punti è considerevole ma non particolarmente forte. Il numero di nuovi minimi a 30 giorni lievita mentre le vendite sembrano concentrarsi sui grandi nomi. L'impressione è quindi che si sta verificando una correzione ma non un'inversione di tendenza. Un obiettivo ideale si situa sui 3020-3050 punti da raggiungere in 3 fino a 10 giorni. Speriamo che l'indice scenda in ipervenduto e che gli investitori diventino decisamente pessimisti prima che verifichi un minimo - in questa maniera avremo segnali chiari per comperare in vista di una ripresa del rialzo a medio termine fino alla prima decade di gennaio 2020. Teniamo d'occhio la volatilità VIX (14.91 punti, +2.29) che dovrebbe raggiungere i 18 punti e la CBOE Equity put/call ratio (0.66) che dovrebbe balzare alcuni giorni sopra i 0.80 con un picco sui 0.90.

Ora il future è a 3097 punti (-17 punti). Stamattina il future era risalito fino a 3121 punti. Dopo le 11.00 ha ricominciato a scendere e si trova ora in negativo. L'S&P500 aprirà in calo e in gap down. Pensiamo che l'indice tenterà di risalire sopra i 3100 punti ma poi dovrebbe ricadere e chiudere sui 3090 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 dicembre 13.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3140.98 punti (-0.40%). Venerdì l'S&P500 ha perso 12 punti. Questa seduta negativa non ha però fatto danni e sembra unicamente un attacco di stanchezza. Non è apparsa pressione di vendita ed il calo è stato ordinato e con bassi volumi di titoli trattati. Con interesse abbiamo visto la volatilità VIX tornare prepotentemente sopra i 12 punti (12.62 punti, +0.87). Sembra quindi che questo supporto sia ancora valido. Ora bisogna vedere se la VIX nei prossimi giorni intende ballare sul supporto o salire. Nel primo caso l'S&P500 potrebbe apprezzarsi come ha fatto in settimana (la VIX è rimasta praticamente invariata mentre l'S&P500 è salito per saldo del +0.99%). Nel secondo caso la correlazione inversa suggerisce che l'S&P500 dovrebbe correggere.

L'S&P500 resta saldamente in un rialzo di medio termine - a corto termine una correzione minore (100-120 punti), causata da ipercomperato ed eccesso di rialzo, è sempre possibile.

Ora il future è a 3149 punti (+5 punti). Dopo un buon inizio le borse europee si sono sgonfiate e sono ora in pari. Il future era salito fino a 3158 ed ora ha perso 9 punti pur restando in guadagno. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Gli operatori sono però inattivi praticamente da mercoledì scorso - è quindi probabile che qualcuno oggi provi a scuotere il mercato. In quale direzione? Ci sembra che ci siano maggiori probabilità di una caduta che di un rally.

Commento tecnico - venerdì 29 novembre 14.15

Ieri la borsa americana era chiusa in occasione di Thanksgiving (festa del ringraziamento).

Ora il future è a 3148 punti (-5 punti). La seduta odierna terminerà con 3 ore di anticipo vale a dire alle 13.00 ora di NY. Con molti operatori assenti è probabile che l'S&P500 si muoverà di una decina di punti intorno al livello d'apertura e chiuderà con una leggera perdita.

Commento tecnico - giovedì 28 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3153.63 punti (+0.42%). L'S&P500 ha guadagnato ancora 13 punti, ha toccato un nuovo massimo storico a 3154.26 punti e ha chiuso poco sotto a 3153 punti.

L'indice si è mosso in soli 11 punti. Forse vi sarete resi conto che le frasi iniziali del commento sono le stesse di quelle di ieri - sono cambiate solo le cifre. Anche a livello di partecipazione i dati restano deludenti - i NH a 30 giorni sono addirittura diminuiti malgrado il guadagno dell'indice. Insomma - niente di nuovo da segnalare e il rialzo può continuare malgrado ipercomperato e eccesso di rialzo? Non proprio - la volatilità VIX, invece che scendere, è salita a 11.75 punti (+0.21). È possibile che la festa sia finita e che i ribassisti sulla VIX stiano battendo in ritirata. La VIX potrebbe tornare sopra i 12 punti e in questo caso, almeno per il momento, il rialzo dell'S&P500 è finito. Non basta però un dato isolato per prevedere l'inizio di un consolidamento o una correzione - attendiamo la chiusura settimanale. Ora il future è a 3148 punti (-5 punti). Oggi la borsa americana è chiusa in occasione di Thanksgiving (festa del ringraziamento). La seduta di domani sarà accorciata e terminerà alle 13.00 ora locale. Domani pubblichiamo un aggiornamento con le previsioni per la seduta.

Commento tecnico - mercoledì 27 novembre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3140.52 punti (+0.22%). L'S&P500 ha guadagnato ancora 7 punti, ha toccato un nuovo massimo storico a 3142.69 punti e ha chiuso poco sotto a 3140 punti. L'indice si è mosso in soli 11 punti. La partecipazione al rialzo (A/D, NH/NL) è modesta e in diminuzione - questa debolezza strutturale non sembra finora in grado di bloccare il rialzo ed imporre una correzione. La volatilità VIX è ulteriormente scesa a 11.54 punti (-0.33). La rottura al ribasso sotto il supporto a 12 punti potrebbe essere definitiva ma bisogna aspettare la chiusura settimanale per avere una conferma. I tanti speculatori short VIX sembrano avere ragione e neanche una DSI costantemente sui 10 punti riesce a provocare una reazione. Questo mercato sembra stregato e in grado di sfidare le leggi di gravità.

Ora il future è a 3146 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo storico marginale. Ogni giorno è simile e non possiamo che prevedere una seduta positiva con chiusura sul livello d'apertura.

Commento tecnico - martedì 26 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3133.64 punti (+0.75%). Dopo l'apertura in gap up l'S&P500, sostenuto da forze apparentemente magiche, è salito velocemente su un nuovo massimo storico a 3131 punti. Qui si è misteriosamente fermato per ore oscillando debolmente tra i 3127 ed i 3130 punti. Sul finale è salito sul nuovo record storico a 3133 punti. Il problema dei mercati che non correggono è che restano ipercomperati ed in eccesso di rialzo - di conseguenza possono solo salire lentamente ma fino a quando qualcosa non viene ad interrompere il trend, il movimento può continuare quasi all'infinito. La volatilità VIX è scesa a 11.87 punti (-0.47) - conoscete l'importanza del supporto a 12 punti e dell'eccesso di speculazione al ribasso segnalato da valori estremamente bassi di put/call ratio. La rottura del supporto a 12 punti potrebbe essere definitiva. Noi favoriamo però la variante della falsa rottura marginale al ribasso e ci aspettiamo a breve un rimbalzo. Puntare su una correzione dell'S&P500 è però da settimane una scommessa perdente malgrado che la debole partecipazione mettono il fragile movimento a rischio.

Ora il future è invariato a 3133 punti. Le statistiche ci dicono che le due sedute prima di Thanksgiving sono solitamente negative. Pensiamo quindi che tra oggi e domani l'S&P500 deve scendere a chiudere il gap a 3113 punti ed eventualmente ritestare i 3100 punti. Difficile dire quanto di questo cammino verrà percorso oggi.

Commento tecnico - lunedì 25 novembre 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3110.29 punti (+0.22%). L'S&P500 ha guadagnato 7 punti - a prima vista sembra una normale seduta di moderato rialzo. L'indice ha però nuovamente difeso i 3100 punti e la candela sul grafico ha minimo e massimo ascendenti. L'impressione è che il calo delle due

precedenti sedute sia stato abbastanza per ridurre l'ipercomperato e riaprire lo spazio verso l'alto - i rialzisti hanno subito sfruttato l'occasione. Le premesse per una correzione più marcata sono però ancora ideali - l'S&P500 resta in eccesso di rialzo e con investitori troppo ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. Osserviamo valori estremamente alti di put/call ratio sulla volatilità VIX. Ci sono forti scommesse al ribasso e come sapete VIX in calo significa S&P500 in ascesa. Queste scommesse sono eccessive e fanno poco senso visto che la VIX è in periodo di calma con modeste oscillazioni sopra il supporto a 12 punti. Restiamo dell'idea che nei prossimi giorni ci deve essere una correzione dell'S&P500 con un'impennata della VIX verso i 18 punti. Nel commento di stamattina abbiamo discusso le statistiche che prevedono prima di Thanksgiving un tuffo martedì e mercoledì seguito poi da un rialzo di una settimana con un potenziale di circa il +2%. Senza una breve correzione però il successivo rialzo è impossibile - il limite superiore delle BB si trova ora 3138 punti e la linea è piatta - questo a breve sembra essere il potenziale massimo di rialzo che riporterebbe subito l'S&P500 in ipercomperato. Ora il future è a 3120 punti (+9 punti). Da stamattina il future è su questo livello. Crediamo che dopo l'apertura ci sarà semplicemente un'oscillazione tra i 3110 e i 3125 punti. La chiusura rischia di essere nel centro del range.

Commento tecnico - venerdì 22 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3103.54 punti (-0.16%). L'S&P500 ha svolto una seduta nel range di mercoledì - si è mosso in soli 14 punti e ha chiuso al centro del range con una insignificante perdita di 5 punti. La partecipazione continua deludere e il mercato è fragile. Di conseguenza riteniamo probabile che questa pausa sui 3100 punti sia una distribuzione e che la correzione non sia ancora finita malgrado che gli indicatori di ipercomperato (p.e. RSI) stiano scendendo. Gli investitori sono ancora troppo ottimisti (VIX a 13.13 punti (+0.35) e speculativamente orientati al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.59, MM a 10 giorni a 0.57) per una continuazione del rialzo. L'ottimismo deve lasciar spazio a dello scetticismo o del pessimismo per dare la possibilità al mercato di trovare nuovi compratori. Il Summation Index sul NYSE continua a scendere insieme alla percentuale dei titoli sopra la SMA a 50 giorni - questo mostra che la maggior parte dei titoli sta perdendo mentre l'S&P500 marcia (ancora) sul posto. Giovedì di settimana prossima è Thanksgiving - è possibile che prima di questa scadenza i numerosi speculatori long gettino la spugna. Ora il future è a 3109 punti (+5 punti). Da stamattina il future è su questo livello e non si muove. L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di ieri. Non crediamo che possa salire molto di più. Favoriamo la variante della seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 21 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3108.46 punti (-0.38%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa con volumi in forte aumento. Sembra quindi che stia cominciando a correggere malgrado che la perdita ieri sia stata di soli 12 punti e l'indice abbia chiuso lontano dal minimo giornaliero. L'S&P500 resta però in eccesso di rialzo con investitori troppo ottimisti e fiduciosi. Crediamo quindi che l'S&P500 nei prossimi giorni debba scendere più in basso con un balzo della volatilità VIX (12.78 punti, -0.08) verso i 18 punti.

Ammettiamo però che ieri i ribassisti ci hanno deluso. Sono riusciti a far cadere l'S&P500 sotto i 3100 punti ma dopo le 19.20 hanno subito il contrattacco dei rialzisti che finora usano ogni minima occasione per comperare. Le forze e convinzione dei ribassisti sembrano modeste e in questo caso la correzione rischia di essere solo di un -2% - potrebbe finire sui 3050 punti malgrado che l'obiettivo minimo dovrebbe essere sui 3025 punti (ritracciamento del 38% secondo Fibonacci e precedente massimo storico del 26 luglio).

Ora il future è a 3108 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente in pari e al centro del range di ieri. L'esito della seduta è incerto. Se tutti i fronti non ci sono movimenti significativi. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Forse i ribassisti tenteranno ancora un affondo

cercando di tenere l'S&P500 sotto i 3100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 20 novembre 14.35

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3120.18 punti (-0.06%). L'S&P500 in apertura ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 3127.64 punti. Ha chiuso 7 punti più in basso praticamente invariato. Malgrado il rialzo ed il nuovo record il numero dei nuovi massimi non aumenta. L'S&P500 rimane ipercomperato e con investitori troppo ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. Il DSI (Daily Sentiment Index) sulla volatilità VIX (12.86 punti, +0.40) è sotto i 10 punti malgrado che la VIX non scende sotto il supporto a 12 punti. È molto probabile che nelle prossime sedute ci sia una impennata della VIX - questa, secondo l'abituale correlazione negativa, deve corrispondere ad un calo dell'S&P500. L'indicatore MACD sta surfando sulla cresta di un segnale di vendita. Riassumendo la situazione tecnica è invariata. La tendenza di fondo è rialzista ma a corto termine dovrebbe esserci una sensibile correzione (ca. -3%) in grado di cambiare radicalmente l'umore degli investitori e di riportare il rialzo su solide basi. È possibile che dobbiamo ancora aspettare alcune sedute e che nel frattempo l'S&P500 si muova semplicemente intorno al livello attuale - come ieri. Ora il future è a 3711 punti (-7 punti). L'S&P500 apre in calo sul minimo di ieri. Se dopo l'apertura sale avremo una seduta in trading range con chiusura praticamente invariata. Se invece dopo l'apertura in calo ci sono ulteriori vendite l'S&P500 può cadere fino ai 3100 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3096.63 punti (+0.08%).

Commento tecnico - giovedì 14 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3094.04 punti (+0.07%). L'S&P500 ha svolto una seduta nel range delle precedenti 4 sedute e si è mosso in soli 20 punti chiudendo praticamente invariato. La situazione tecnica non cambia. Il rapporto NH/NL resta molto deludente mentre i Summation Index continuano a scendere - questo denota un deterioramento strutturale che finora non appare a livello di indice. L'S&P500 ha aperto sul minimo a 3078 punti ed è stato subito comperato - per ora ogni accenno di debolezza sembra essere per molti un'occasione d'acquisto. I traders rimangono speculativamente long (CBOE Equity put/call ratio a 0.58). Molti si aspettano che il rialzo continui ma in realtà da giorni l'S&P500 è bloccato a ridosso dei 3100 punti. Quando queste mani deboli che detengono i long ne avranno abbastanza di aspettare ci sarà l'attesa correzione. Aspettiamo... Il MACD sta ruotando e si avvicina ad un segnale di vendita. Ora il future è a 3091 punti (-4 punti). Le borse sono in leggero calo e molto tranquille. Non vediamo nulla che possa provocare un sostanziale movimento. Venerdì scadono i derivati di novembre - statisticamente è probabile che questa settimana il mercato non ceda e l'S&P500 cerchi di rimanere sui 3100 punti e/o vicino al massimo storico. Prevediamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 13 novembre 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3091.84 punti (+0.16%). L'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico a 3102.61 punti. Ha toccato questo record verso le 16.40 per poi scendere in due lente ondate fino ai 3184 punti di minimo. Sul finale è rimbalzato a 3091 punti salvando un magro guadagno di 5 punti. Notiamo divergenze a livello di partecipazione sempre più marcate. Il numero dei nuovi massimi (NH) ristagna su livelli mediocri - quello dei nuovi minimi (NL) è piuttosto alto considerando che gli indici sono su dei massimi storici. Il Summation Index sul NYSE sta scendendo. Internamente il mercato sta correggendo da alcuni giorni ma questo non si vede ancora sull'S&P500 che viene sostenuto da alcune azioni di peso. Questo deterioramento strutturale

insieme all'eccesso di ottimismo da parte degli investitori e all'ipercomperato dovrebbe provocare a breve una marcata correzione - il nostro obiettivo resta a 3000 punti. È possibile che ci siano ancora alcune sedute come quella di ieri - i traders ribassisti non devono perdere la pazienza.

Probabilmente però ci sarà solo una correzione minore all'interno di un rialzo di medio termine. Di conseguenza gli investitori possono restare a guardare. Eventualmente si potrà comperare nel caso in cui la caduta avvenga con un profondo e repentino cambiamento dei dati sul sentiment.

Ora il future è a 3082 punti (-10 punti). Il future stamattina è sceso a 3076 punti e sta ora recuperando. Le borse europee sono in perdita ma lontane dai minimi toccati stamattina verso le 10.40. Le premesse sono per una seduta negativa nel range delle ultime tre sedute. L'indice non dovrebbe scendere sotto i 3072 punti. Ci aspettiamo una chiusura sui 3080 punti.

Una inattesa (e improbabile ma non impossibile) caduta sotto i 3065 punti dovrebbe scatenare un'ondata di vendite e provocare un capitombolo.

Commento tecnico - martedì 12 novembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3087.01 punti (-0.20%). L'S&P500 ha consolidato. Ha svolto una seduta nel range di venerdì e ha chiuso vicino al massimo giornaliero con una insignificante perdita di 6 punti che serve ad assorbire parte dell'ipercomperato. Il comportamento dell'indice insieme ai bassi volumi di titoli trattati ci dicono che non appare pressione di vendita e questo non è l'inizio dell'attesa correzione. Finora ogni ritracciamento viene comperato - il rialzo è ancora dominante e l'eccesso di ottimismo di molti investitori non basta a scatenare le vendite di realizzo. Pensiamo che questo movimento a ridosso dei 3100 punti deve ancora continuare alcuni giorni. Poi dovrebbe esserci una breve e brusca caduta di alcuni giorni con un radicale cambiamento nel sentiment.

Ora il future è a 3088 punti (+1 punto). Le borse europee guadagnano terreno ma l'America non segue. Le premesse sono per un'altra seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 11 novembre 13.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3093.08 punti (+0.26%). L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero con un guadagno di 8 punti. Questa è la migliore chiusura della storia dell'indice ed un segnale inequivocabile di rialzo. La situazione tecnica resta contraddistinta da ipercomperato e da eccesso di ottimismo da parte degli investitori. Le premesse sono ideali per una correzione minore all'interno di un trend che dovrebbe restare al rialzo fino a fine anno. Appaiono delle divergenze a livello di partecipazione con il Summation Index del NYSE in calo e un deludente rapporto NH/NL - in linea di massima però questo aumenta le probabilità di una correzione ma non sostiene la possibilità di una significativa inversione di tendenza e ribasso.

Abbiamo studiato nel dettaglio gli indicatori di sentiment. La volatilità VIX è scesa a 12.07 punti (-0.66) e dal supporto a 12 punti dovrebbe rimbalzare obbligando l'S&P500 a scendere. Se però il supporto venisse inaspettatamente rotto la VIX potrebbe scendere sui 10 punti con ovvie conseguenze positive sull'indice. A corto termine il calo della MM a 10 giorni del CBOE Equity put/call ratio a 0.58 è più significativo - questo eccesso di speculazione al rialzo deve provocare una reazione negativa della borsa - questa però potrebbe durare solo una manciata di sedute. Il Fear&Greed Index è a 91 punti e indica una forte avidità (greed) - nel passato abbiamo però osservato lunghi periodi durante i quali il F&G era su questo livello senza che ci fosse un cedimento dell'S&P500. Riassumendo gli indicatori di sentiment favoriscono a breve l'inizio di una correzione minore di un -3% - la tendenza di fondo è però solidamente al rialzo e quindi una correzione di questo tipo deve essere considerata come un'occasione d'acquisto in vista di un proseguimento del rialzo fino a fine anno o fino alla prima decade di gennaio.

Ora il future è a 3079 punti (-11 punti). Da stamattina il future è su questo livello. Le premesse sono per una seduta moderatamente negativa nel range di settimana scorsa. Questo significa una chiusura sui 3075 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3085.18 punti (+0.27%).

Commento tecnico - giovedì 7 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3076.77 punti (+0.07%). L'S&P500 ha chiuso in pari. Per i punti si tratta di una seduta neutra. In pratica prevalgono i segnali negativi - i NH diminuiscono drasticamente, i NL lievitano ed i Summation Index annunciano una svolta verso il basso. La tendenza a corto e medio termine è ancora al rialzo e quindi è possibile che si siano ancora alcune sedute moderatamente positive. Il prossimo movimento significativo deve però essere al ribasso e sarà una reazione ad una certa euforia che appare non solo a livello di volatilità ma soprattutto sul Fear&Greed Index che resta troppo alto a 88 punti (-1).

Ieri ci sono stati anche dei segnali positivi. L'S&P500 ha recuperato dopo una caduta fino a 3065 punti e ha compensato un netto calo del settore energia (ETF Energy -2.04%) - si può per lo meno dire che finora la voglia di correzione è poca - gli investitori comprano ogni accenno di debolezza. Ora il future è a 3087 punti (+11 punti). Il rialzo sembra inarrestabile. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 3087 punti - questo sarebbe un nuovo massimo storico marginale. Non crediamo però che l'indice possa salire più in alto. Pensiamo piuttosto che dopo l'apertura l'S&P500 ricadrà sotto i 3078 e svolgerà una seduta in trading range. Di conseguenza ci aspettiamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 6 novembre 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3074.62 punti (-0.12%). L'S&P500 si è fermato. Si è mosso in soli 11 punti e ha perso 3 punti. Ancora una volta l'indice ha toccato il massimo giornaliero all'inizio della giornata e ha chiuso vicino al minimo. A livello tecnico non ci sono cambiamenti. L'indice è ipercomperato ed in eccesso di rialzo - ci sono premesse ideali per una correzione. Gli investitori sono molto ottimisti e speculativamente orientati al rialzo come mostrano i valori di volatilità ed i vari put/call ratio. Il dato che riassume questi indicatori in un basket è il [Fear&Greed Index balzato ieri a 89 punti](#) (+3 punti). Il mercato dovrebbe ora correggere - possono ancora esserci alcune sedute di pausa e l'indice può ancora guadagnare una manciata di punti. Poi però dovrebbe iniziare la correzione con obiettivo indicativo a 3000 punti. Il numero dei NL a 30 giorni sta lievitando - in sottofondo sta apparendo una certa pressione di vendita - vedremo quanto tempo avranno bisogno i ribassisti per imporsi - durante la seduta ci stanno già riuscendo...

Ora il future è a 3074 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in lieve guadagno e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta nel range delle due precedenti ed una chiusura senza sostanziali variazioni. I tassi d'interesse ed il prezzo del petrolio sono in calo. La variante potrebbe quindi essere una seduta negativa con chiusura sui 3050-60 punti.

Commento tecnico - martedì 5 novembre 13.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3078.27 punti (+0.37%). L'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico a 3085.20 punti. Sapete cosa significa - non lo ripetiamo. Ha però toccato questo record in apertura e dopo non è più riuscito a fare progressi - si è mosso in soli 10 punti e ha chiuso in mezzo al range con un modesto guadagno di 11 punti. Il gap up in apertura non è stato chiuso ed ora abbiamo una piccola candela sul grafico abbandonata nel nulla - potrebbe essere un segnale che il rialzo si è momentaneamente esaurito su un massimo intermedio. Questa ipotesi viene sostenuta dal sentiment - gli investitori sembrano vicini all'euforia. Mentre la VIX è stranamente salita a 12.83 punti (+0.53) la CBOE Equity put/call ratio è rimasta bassa a 0.54 - questo fa scendere la [MM a 10 giorni](#) a 0.60. Questo valore mostra che c'è parecchia speculazione al rialzo e spesso a questo punto si verifica una reazione sotto forma di una correzione del mercato. L'euforia viene confermata dal Fear&Greed Index salito a 86 punti (+6) e dal DSI (Daily Sentiment Index) a 83 punti. Insomma - a

6 giorni dalla rottura al rialzo il mercato sembra pronto per un ritracciamento. Potrebbe esserci solo una breve caduta a 3050 punti ma più verosimile ci sembra una correzione più importante fino a 3000 punti.

Ora il future é a 3082 punti (+7 punti). Le borse europee non si muovono e sono praticamente in pari. L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri. Potrebbe fermarsi e oscillare intorno ai 3078 punti o cominciare a correggere e chiudere il primo gap a 3067 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 novembre 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3066.91 punti (+0.97%). Un buon report sul mercato del lavoro americano ad ottobre ha provocato un'ulteriore ondata d'acquisti. L'S&P500 chiude sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico 3067 punti con un sostanziale guadagno di 29 punti. Molto probabilmente nei prossimi giorni il ritmo del rialzo non potrà essere mantenuto poiché a breve c'è troppo ottimismo - la volatilità VIX é scesa a 12.30 punti (-0.92) mentre il CBOE Equity put/call ratio era venerdì a 0.53 e il Fear&Greed Index é a 80 punti (+8 punti). Il rialzo é trascinato da pochi titoli ed il resto segue a fatica - però segue e questo basta insieme ad una situazione di liquidità ideale a far lievitare il mercato. Siamo convinti che dopo questa rottura al rialzo deve esserci un consolidamento - idealmente ci vorrebbe una correzione più marcata fino a circa 3000 punti per riportare il mercato su basi più solide e meno speculative. Sembra però che il movimento possa continuare fino alla fine dell'anno - il potenziale di rialzo sembra modesto ma il rischio di ribasso é finora assente. Sconsigliamo posizioni short - secondo grafico l'S&P500 potrebbe salire fino a 3150 punti anche se strutturalmente l'S&P500 non ci sembra abbastanza robusto per un ulteriore guadagno di questa entità.

Ora il future é a 3079 punti (+16 punti). L'euforia ha contagiato stamattina anche le borse europee e l'S&P500 intende aprire in gap up e su un nuovo massimo storico. Potrebbe fermarsi qui se dopo l'apertura ricade subito a 3067 punti. Se invece non scende avremo un ulteriore gap da accelerazione a confermare la forza del rialzo. In questo caso la seduta sarà sicuramente positiva e vista l'assenza di resistenze ogni risultato é possibile.

Commento tecnico - mercoledì 30 ottobre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 3036.89 punti (-0.08%). L'S&P500 ha fatto una pausa. Si é mosso in soli 13 punti, ha aperto e chiuso nella parte inferiore del range giornaliero e ha perso 2 punti. Ha toccato un nuovo massimo storico a 3047.87 punti. La situazione tecnica é invariata - una correzione minore é probabile, una correzione importante possibile ma non necessaria mentre un ribasso é da escludere. Riassumendo lo scenario più probabile a breve é una correzione minore necessaria e utile per assorbire gli eccessi e diminuire il livello di ottimismo. Sembra però che dopo il rialzo possa continuare al piccolo trotto.

Ora il future é a 3037 punti. L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Nelle ultime occasioni il mercato ha reagito negativamente al termine della riunione della FED. Pensiamo che oggi possa succedere la stessa cosa ma non crediamo che ci sarà una pesante caduta. Prevediamo una chiusura sui 3025 punti.

Commento tecnico - martedì 29 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3039.42 punti (+0.56%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 3044.08 punti. L'indice ha aperto in gap up ed il gap é rimasto aperto - dopo la buona apertura a 3038 punti non é più successo nulla di importante. L'indice é oscillato in soli 12 punti e ha chiuso sul livello d'apertura con un guadagno di 17 punti. Il rialzo é intatto ma non convince - l'espansione dei nuovi massimi a 30, 60, 90 e 360 giorni é deludente - sembra che solo pochi titoli stiano trascinando il plotone e questo mette il movimento a rischio. Gli indicatori sono più misti che bullish. Gli investitori sono ottimisti e adesso c'è un eccesso di speculazione al rialzo segnalato

dalla CBOE Equity put/call ratio a 0.51. Molto probabilmente a breve deve esserci almeno una correzione minore fino ai 3022-3028 punti - poi però, una volta riassorbito l'eccesso di rialzo segnalato anche dagli oscillatori, l'indice potrebbe ricominciare a salire. La volatilità VIX é salita a 13.11 punti (+0.46) - questa reazione é anomala - forse la VIX rimbalza dal supporto o forse questo é un sintomo che si prepara un'inversione di tendenza. Un dato fuori dal coro necessita la nostra attenzione ma non significa ancora nulla se non si ripete nei giorni successivi.

Ora il future é a 3034 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà in calo e poco sopra il minimo di ieri. Dovrebbe svolgere una seduta di pausa e in trading range chiudendo senza sostanziali variazioni. La variante é che già oggi inizi una correzione - una giornata prima del previsto. Se all'inizio l'S&P500 cade sotto i 3032 punti dovrebbe provare a colmare il gap a 3028 punti. Dovrebbe poi fermarsi sui 3025 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 3022.55 punti (+0.41%).

Commento tecnico - venerdì 25 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 3010.29 punti (+0.19%).

Commento tecnico - giovedì 24 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 3004.52 punti (+0.28%). L'S&P500 si é nuovamente mosso in pochi punti (13) intorno ai 3000 punti. Solo dopo le 09.00 una spinta di rialzo di 10 punti ha permesso la chiusura sul massimo giornaliero e nuovamente sopra i 3000 punti. A breve questo da un lieve vantaggio ai rialzisti con potrebbero ritentare un attacco ai 3022-3028 punti. Un movimento di questo tipo avrebbe il vantaggio di portare gli oscillatori su dei massimi intermedi e l'ottimismo degli investitori (VIX a 14.01 punti, -0.45) sarà abbastanza alto da provocare un'altra correzione. Se a medio termine vale il range 2850-3000+ punti nell'immediato il range determinante é a 2950-3028 punti. Con indicatori flat e tendenza di base neutra é probabile che un balzo di questo tipo sia una buona occasione per uno short di corto termine. Non vediamo le premesse tecniche per un rialzo sostanziale e sostenibile.

Ora il future é a 3011 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e in gap up. Dubitiamo che possa salire subito in direzione dei 3022 punti. Probabilmente si fermerà sui 3014 punti e ricadrà. Prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 23 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2995.99 punti (-0.36%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo di periodo a 3014 punti. È riuscito a restare su questo livello fino alle 20.15 ma dopo due spinte di ribasso l'hanno fatto ricadere sotto i 3000 punti e chiudere sul minimo a 2996 punti. E evidente che al momento manca la forza d'acquisto per un'accelerazione al rialzo sopra i 3022-3028 punti. Il rischio di un triplo massimo é concreto. Per ora non appare nessuna importante divergenza e la partecipazione é abbastanza buona da impedire un ribasso. Gli oscillatori suggeriscono che si avvicina un massimo intermedio - é possibile e auspicabile che ora ci sia una correzione minore fino ai 2948 per colmare il gap. Gli investitori sono ottimisti ma non euforici.

Ora il future é a 2988 punti (-6 punti). Alcuni risultati trimestrali deludenti fanno aprire l'S&P500 in calo e in gap down. Se l'S&P500 non torna subito sopra i 2995 punti dovrebbe avere una seduta decisamente negativa. Una caduta fino a 2948 punti é possibile. Non pensiamo però che sarà il caso visto che negli ultimi tempi l'S&P500 non si é mai mosso più dell'1%. Ci aspettiamo una chiusura sui 2980 punti.

Commento tecnico - martedì 22 ottobre 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 3006.72 punti (+0.69%). È stata una seduta poco spettacolare durante la quale l'S&P500 si è mosso in soli 12 punti e con volumi modesti. L'S&P500 è però riuscito a chiudere vicino al massimo giornaliero e parecchi punti sopra la barriera psicologica dei 3000 punti. Questo apre lo spazio verso l'alto per un test dei 3022-3028 punti. Probabilmente ieri hanno comperato tutti quelli che erano andati short venerdì con le opzioni - dai 0.99 di venerdì il CBOE Equity put/call ratio è tornato ad un normale 0.63. Ciclicamente la borsa americana dovrebbe raggiungere un massimo intermedio a metà di questa settimana. Lo scenario ideale per l'analisi tecnica sarebbe quindi un balzo oggi o domani fino a circa 3025 punti e poi una correzione che idealmente deve colmare il gap a 2948 punti. A decidere però saranno altri fattori come i twitter di Trump e l'esito delle votazioni nel parlamento britannico.

Ora il future è a 3009 punti (+3 punti). Secondo le nostre previsioni la seduta dovrebbe essere moderatamente positiva. La situazione di partenza è però ancora incerta. Se l'S&P500 scende sotto i 3007 punti dovrebbe svolgere una seduta in trading range e fermarsi poco sopra i 3000 punti. Se sale può arrampicarsi fino ai 3022 punti prima di trovare un ostacolo.

Commento tecnico - lunedì 21 ottobre 13.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2986.20 punti (-0.39%). L'S&P500 ha nuovamente provato a superare i 3000 punti senza successo. Questa volta la reazione negativa è stata più forte e ha fatto cadere l'S&P500 fino a 2976 punti. L'indice ha però chiuso al centro del range giornaliero con una moderata perdita di 11 punti - seduta negativa si ma inizio di una correzione probabilmente no considerando la mancanza di pressione di vendita. La CBOE Equity put/call ratio ha fatto segnare un incredibile 0.99, il valore più alto dell'anno. Normalmente questa speculazione al ribasso e nervosismo appaiono alla fine di un ribasso e non con l'indice tranquillo a pochi punti dal massimo storico. L'S&P500 sembra non poter salire e sembra ben assicurato verso il basso - di conseguenza fino a fine mese abbiamo poche speranze di vederlo abbandonare in maniera significativa i 2950 punti.

Ora il future è a 2994 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e nel range di venerdì. La borse europee stamattina sono salite poiché Boris Johnson sta cercando di fare votare il Parlamento sul suo accordo di Brexit e potrebbe aver successo. La borsa americana non sembra farsi coinvolgere. Crediamo che oggi l'S&P500 chiuderà poco lontano dal livello d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 18 ottobre 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2997.95 punti (+0.28%). Questa seduta ha fornito buoni argomenti sia ai rialzisti che ai ribassisti. L'S&P500 ha guadagnato 8 punti e ha toccato un nuovo massimo di periodo a 3008 punti - la partecipazione è in aumento - questo è positivo. L'S&P500 ha fallito ancora una volta il tentativo di rompere definitivamente la barriera psicologica dei 3000 punti - ha chiuso 10 punti sotto il massimo giornaliero - il momentum è in calo - questo è negativo e sostiene l'ipotesi che si possa formare un triplo massimo sui 3000-3022 punti. Gli indicatori sono misti. Ciclicamente il mercato sembra arrivare verso la metà di settimana prossima su un massimo intermedio. Gli investitori sono ottimisti (VIX a 13.79 punti, +0.11) e siamo convinti che una rottura sopra i 3000 punti provocherebbe abbastanza euforia da scatenare come reazione una spinta di ribasso.

Ora il future è a 3000 punti (+2 punti). Le borse sembrano voler terminare una settimana positiva con un'altra seduta di rialzo. Pensiamo però che un'accelerazione sia prematura e ingiustificata. Favoriamo di conseguenza l'ipotesi della seduta nel range di ieri con chiusura sui 3000-3005 punti.

Commento tecnico - giovedì 17 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2989.69 punti (-0.20%). Ieri l'S&P500 ha fatto una pausa come mostra il piccolo doji star sul grafico. Alle 17.00 l'indice ha ancora toccato i 2997 punti ma poi è stato respinto verso il basso e ha chiuso al centro del range giornaliero e sul livello d'apertura. Sembra che i 3000 punti costituiscano una resistenza almeno a livello psicologico - è comprensibile visto che in due precedenti occasioni il rialzo si è smorzato poco sopra questo livello. Gli indicatori sono misti e contraddittori. La VIX è salita di poco a 13.68 punti (+0.14) - probabilmente se per una ragione o per un'altra l'S&P500 guadagna ancora 30 punti arriveremo a ipercomperato e euforia - a questo punto ci sarà una correzione più o meno ampia. Sarà difficile uscire dal range 2850-3000+ punti. Questa è la conseguenza della mancata eliminazione degli speculatori che avrebbe provocato una correzione completa e un solido minimo - i 2856 punti non sono stati abbastanza per formare la base necessaria per un sostenibile rialzo.

Ora il future è a 3003 punti (+11 punti). Stamattina UE e governo inglese hanno annunciato di aver raggiunto un accordo sulla Brexit. Manca il beneplacito dei parlamenti. Sulla notizia le borse europee hanno guadagnato l'+1%. Poi si sono sgonfiate. Il future ha toccato i 3007 punti di massimo. L'S&P500 sembra voler aprire sopra i 3000 punti ma il margine è minimo. L'ottimismo provocherà probabilmente una seduta positiva - difficilmente ci sarà un rally visto che c'è ancora parecchia incertezza. Prevediamo quindi una chiusura sui 3000 punti o poco più in basso.

Commento tecnico - mercoledì 16 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2995.68 punti (+1.00%). L'S&P500 ha guadagnato 29 punti e ha nuovamente raggiunto i 3000 punti - è a meno dell'1% dal massimo storico di 3022 punti. Questo è un fatto indiscutibilmente positivo. Per quel che riguarda la partecipazione la seduta è invece stata deludente con un scarso aumento dei nuovi massimi che sono nettamente inferiori di precedenti occasioni quando l'S&P500 era sui 3000 punti. Inoltre a questo punto del rialzo gli investitori sembrano essere molto ottimisti (VIX a 13.54 punti, -1.03) e questo a breve limita il potenziale di rialzo. Riassumendo l'S&P500 ha vinto ma non ha convinto - sembra esserci una resistenza intermedia a 3000 punti che potrebbe anche bloccare questo rialzo che almeno a livello di partecipazione sembra basarsi su una debole base - la spinta è quantitativamente scarsa. Favoriamo decisamente lo scenario di una tendenza neutra tra i 2850 ed i 3000+ punti rispetto ad una continuazione sostanziale e sostenibile del rialzo. Il [Summation Index del NYSE](#) sta salendo - l'incremento sul grafico però si vede appena e se questo è tutto quello che succede dopo un rally di circa 150 punti di S&P500 è evidente che i rischi di ribasso sono ancora presenti.

Ora il future è a 2991 punti (-6 punti). Da stamattina il future è su questo livello. I mercati finanziari sono letargici. Le azioni di società che presentano oggi i risultati trimestrali (come Bank of America, +2.02%) sono già salite ieri. Non vediamo ragioni per un nuovo attacco ai 3000 punti e di conseguenza ci aspettiamo una seduta nel range di ieri - chiusura sui 2990 punti.

Commento tecnico - martedì 15 ottobre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2966.15 punti (-0.14%). L'S&P500 si è mosso in soli 10 punti - ha chiuso al centro del range giornaliero con una leggera perdita di 4 punti. Il gap dai 2948 punti è rimasto aperto e non c'è stato nessun tentativo di chiuderlo. I bassi volumi di titoli trattati ci dicono che probabilmente l'indice sta consolidando prima di provare a salire più in alto. Il potenziale di rialzo è però modesto visto che gli investitori sono già molto ottimisti - ieri la volatilità VIX è caduta a 14.57 punti (-1.01), fatto piuttosto insolito per una seduta negativa. Riassumendo a breve non si delinea un'uscita dal range 2850-3000+ punti. Probabilmente i 2950 punti serviranno da punto di riferimento ancora per parecchi giorni se non settimane.

Ora il future è a 2974 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di ieri. Avremo sicuramente un'altra seduta nel range di venerdì. A questo punto una chiusura sui 2980 punti è la variante più probabile.

Commento tecnico - lunedì 14 ottobre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2970.27 punti (+1.09%). La seduta di venerdì è stata indubbiamente positiva - l'S&P500 ha aperto in rialzo e in gap up, ha toccato un massimo a 2993 punti e a fine giornata ha guadagnato 32 punti lasciando aperto il gap. Ci sono però anche degli aspetti negativi - l'indice ha chiuso 23 punti sotto il massimo e la reazione all'annuncio che Cina e Stati Uniti avevano raggiunto un accordo commerciale è stato accolto dai mercati con vendite di realizzo. Il sentiment è passato in tre giorni dal pessimismo ad un moderato ottimismo (VIX a 15.58 punti, -1.99) con accenni di pericolosa speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.51). Sembra ora che la tendenza dominante sia neutra con l'S&P500 libero di muoversi tra i 2950 ed i 3000 punti o meglio ancora tra 2935 punti (MM a 50 giorni) ed i 3022 (massimo storico) punti. I rapidi cambiamenti d'umore degli investitori rendono a breve una sostenibile uscita da questo range improbabile. Il ciclo ribassista iniziato a metà settembre non sembra completo - questo significa che non possiamo escludere entro fine mese che si sviluppi ancora una spinta di ribasso fino a circa 2820 punti. Ora dovrebbe esserci una correzione minore fino ai 2940 punti - cercheremo nel frattempo di capire in quale direzione si muoverà l'indice da questa situazione di instabile equilibrio. Ora il future è a 2962 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di venerdì. Il primo movimento deciderà l'esito della seduta. Se l'S&P500 sale svolgerà una seduta in trading range e chiuderà praticamente invariato. Se scende decisamente sotto i 2963 punti dovrebbe colmare il gap a 2950 punti e chiudere intorno a questo valore. Le borse europee sono deboli - il prezzo del petrolio scende del -1.2%. Di conseguenza favoriamo la variante negativa.

Commento tecnico - venerdì 11 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2938.13 punti (+0.64%). Grazie alle affermazioni di Donald Trump concernenti le trattative con la Cina per un accordo commerciale, l'S&P500 ha avuto un'altra seduta positiva. Ha toccato un massimo a 2948 punti e ha chiuso a 2938 punti - è arrivato quindi nuovamente a ridosso dei 2950 punti e ha chiuso sulla MM a 50 giorni. Ora i ribassisti sono decisamente in difficoltà poiché a breve il momentum gioca in favore dei rialzisti. Purtroppo con l'analisi tecnica non siamo stati in grado di prevedere questo improvviso cambiamento di direzione - non è però colpa di Trump ma nostra. La caduta di martedì sembrava riaprire la strada verso il basso ma in quel momento la situazione tecnica era ancora incerta - predominavano i segnali negativi ma mancava la conferma di una rottura al ribasso. Ieri l'S&P500 è salito fino alle 17.15 e poi ha svolto una seduta in trading range con moderati volumi di titoli trattati. I rialzisti non hanno dominato ma il guadagno di 18 punti parla in loro favore. Ora ci sono buoni argomenti sia per una continuazione del rialzo a corto termine che una ripresa del ribasso di medio termine. In una situazione del genere spesso la borsa continua ad muoversi in laterale con ampie oscillazioni anche perché gli investitori cambiano molto rapidamente e radicalmente d'umore (VIX a 17.57 punti, 1.07%). Questo significa che se la Cina e gli Stati Uniti firmano un trattato commerciale la prima reazione può essere un rally fino ai 2980-3000 punti. È però probabile che dopo l'S&P500 debba ricadere. Ora il future è a 2971 punti (+30 punti). L'ottimismo dilaga malgrado che non ci sia ancora nulla di concreto. Le borse europee sono in forte rialzo. L'attentato missilistico ad una petroliera iraniana fa balzare il prezzo del petrolio del +1.5%. L'S&P500 aprirà in forte guadagno e in gap up. Le premesse sono per una seduta positiva. Difficile dire dove chiuderà l'S&P500 senza sapere quali notizie arriveranno dal tavolo delle trattative. Ad istinto vediamo troppa euforia e se dobbiamo fare una previsione puntiamo su una discesa a colmare il gap e una chiusura sui 2945 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 ottobre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2919.40 punti (+0.91%). La seduta è andata meglio del previsto - l'S&P500 ha guadagnato 26 punti ma ha perso 10 punti dal massimo giornaliero e resta ampiamente sotto la MM a 50 giorni in calo. I volumi di titoli trattati erano bassi e gli indicatori di momentum e

partecipazione sono ancora deboli. Di conseguenza, malgrado la seduta positiva, manteniamo il nostro scenario ribassista. I rapidi e violenti cambiamenti d'umore degli investitori (VIX a 18.64 punti, -1.64) rendono difficile l'instaurazione di una stabile tendenza. Finora però non abbiamo migliore alternativa ad una continuazione del ribasso almeno fino a metà ottobre - l'unica paura è che si sta ripetendo il mese di agosto anche se stagionalmente e ciclicamente le premesse sono peggiori.

Ora il future è a 2911 punti (-8 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Se all'inizio scende sotto i 2907 punti avremo una seduta negativa con chiusura sui 2900 punti. Se invece l'S&P500 sale chiuderà sui 2926 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 ottobre 13.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2893.06 punti (-1.56%). La seduta è stata pessima - l'S&P500 ha perso 45 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in aumento. L'unico aspetto positivo è stata la reazione a metà seduta che ha fatto risalire l'indice dai 2898 ai 2925 punti - significa che ci sono ancora parecchi compratori pronti ad intervenire appena si presenta un'occasione. Il balzo della volatilità VIX a 20.28 punti (+2.42) spiega questo tira e molla - gli investitori hanno i nervi tesi e passano facilmente dal l'ottimismo al pessimismo e viceversa. Un mercato del genere è spesso contraddistinto da rapidi ed evanescenti movimenti in controtendenza. Quando però una delle due parti molla (e in questo caso dovrebbe trattarsi dei rialzisti) rischia di esserci un drastico movimento. Nel caso specifico temiamo che questo ribasso possa concludersi con una seduta catastrofica.

Ora il future è a 2917 punti (+25 punti). Oggi è riapparsa la notizia che un accordo commerciale, almeno parziale, tra Cina e Stati Uniti è a portata di mano. È da marzo del 2018, da quando è iniziata la guerra commerciale tra i due Paesi, che circolano simili favole ed è sorprendente che ci sia ancora qualcuno che ci crede e compra. Polemiche a parte l'S&P500 aprirà in guadagno e ampiamente nel range di ieri. L'S&P500 potrebbe risalire fino ai 2925 punti ma poi dovrebbe ricadere. Vedremo se il mercato preferisce seguire la narrativa dell'accordo commerciale o le informazioni provenienti dalla FED (conferenza di Powell alle 17.00, pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta alle 20.00).

Considerando le premesse ci aspettiamo una chiusura sui 2916 punti.

Commento tecnico - martedì 8 ottobre 15.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2938.79 punti (-0.45%). Fino a metà seduta sembrava che avessimo sbagliato le nostre previsioni. L'S&P500 dopo una caduta iniziale fino a 2935 punti era salito fino ad un massimo a 2959 punti e sembrava voler continuare il rialzo e salire nel range 2950-3000 punti. Poi finalmente i compratori si sono ritirati e il mercato si è come sgonfiato. L'S&P500 è ricaduto di quasi 20 punti, è rimbalzato di una decina di punti ed è infine sceso in chiusura a 2938 punti - guarda caso esattamente sul nostro obiettivo per la giornata. Il numero di nuovi minimi a 30 giorni (NL) non aumenta e i volumi sono modesti - non si può parlare di ripresa del ribasso. Ma la seduta è stata negativa e questo per il momento ci basta. A livello di sentiment notiamo un lieve peggioramento ma nulla di importante. L'intonazione di fondo del mercato a medio termine resta ribassista - il minimo a 2856 punti di settimana scorsa non è solido né definitivo. Di conseguenza siamo convinti che l'S&P500 debba ridiscendere con una seconda spinta di ribasso almeno fino ai 2850 punti. Poi vedremo se ci sarà la necessaria combinazione di ipervenduto e panico per un minimo finale.

Ora il future è a 2919 punti (-18 punti). Stamattina il future era a 2948 punti - da ore scende lentamente e le borse europee seguono. Sembra che la seduta sarà negativa ma non siamo in grado di dire se ci sarà una pesante caduta o recupero dopo una pessima apertura. In teoria la strada verso il basso è aperta fino ai 2856 punti.

Commento tecnico - lunedì 7 ottobre 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2952.01 punti (+1.42%). Il rimbalzo è continuato e la seduta di venerdì è stata positiva - è andata però molto meglio di quanto ci eravamo immaginati. L'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero, nuovamente sopra la MM a 50 giorni e con un forte guadagno di 41 punti che annulla di fatto buona parte della spinta ribassista di martedì e mercoledì. Gli indicatori di medio termine favoriscono ancora una continuazione del ribasso ma il segnale è decisamente meno forte. Se il rimbalzo dura i classici tre giorni è possibile che l'S&P500 torni semplicemente stabilmente nel range 2950-3000 punti. I modesti volumi di titoli trattati, lo scarso aumento dei NH e la sottoperformance di DJT (+1.05%) e RUT (+1.03%) ci fanno ancora preferire lo scenario ribassista.

Ora il future è a 2945 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e nel range di venerdì. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2938 punti. L'alternativa è che il short covering non è ancora finito e che il rimbalzo continui anche oggi. In questo caso dopo l'apertura l'S&P500 dovrebbe subito salire e superare i 2953 punti. A questo punto avremo una seduta positiva con chiusura sui 2960 punti che ci metterà nei pasticci per quel che riguarda il resto della settimana.

Commento tecnico - venerdì 4 ottobre 13.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2910.63 punti (+0.80%). L'S&P500 in effetti è rimbalzato come pensavamo. Il rimbalzo dal minimo a 2856 punti (vicino all'obiettivo a 2850 punti) è stato più forte e convincente di quanto ci eravamo immaginati. L'indice ha superato i 2900 punti e ha chiuso sul massimo a 2910 punti. I NH sono aumentati mentre i NL sono diminuiti e questa è una minore divergenza positiva. Inoltre il CBOE Equity put/call ratio è rimasto alto a 0.77 - per questo pensiamo che il rimbalzo non è terminato - potrebbe durare i classici tre giorni e quindi fino a lunedì. Speriamo che il gap resti aperto e che quindi l'S&P500 non salga sopra i 2924 punti. Per chiudere il gap deve risalire a 2938 punti. Per mantenere il ribasso intatto e poter considerare il recupero come un semplice rimbalzo l'S&P500 deve restare sotto la MM a 50 giorni che si trova a 2943 punti - scende di circa 2 punti al giorno.

Ora il future è a 2900 punti (-11 punti). I mercati azionari sono deboli. Da stamattina le borse europee scivolano verso il basso. Attendiamo alle 14.30 i dati sul mercato del lavoro americano a settembre (job report) - questi importanti dati congiunturali daranno una spinta al mercato. Le premesse sono per una seduta in trading range e quindi moderatamente negativa o in pari. Noi crediamo però che il rimbalzo possa continuare e stimiamo che l'S&P500 possa chiudere sui 2920 punti.

Commento tecnico - giovedì 3 ottobre 14.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2887.61 punti (-1.79%). Ieri l'S&P500 è precipitato - la seduta è stata pessima e l'indice ha perso 52 punti. L'unico aspetto positivo è che il minimo a 2875 punti è stato toccato alle 19.00. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'indice è rimbalzato fino a 2897 punti per infine scendere a 2887 punti. C'è un peggioramento in tutti gli indicatori (partecipazione, momentum e sentiment) senza nessuna situazione estrema - questo significa che nei prossimi giorni il ribasso deve continuare. La CBOE Equity put/call ratio è salita a 0.84 e questo nell'immediato segnala un eccesso di speculazione al ribasso - probabilmente oggi ci sarà un rimbalzo fino al massimo i 2900 punti prima della prossima spinta di ribasso. Ci vorrà ipervenduto, eccesso di ribasso e panico per provocare un solido minimo - in teoria il ribasso deve durare almeno fino a metà ottobre - di conseguenza l'obiettivo a 2850 punti sembra a questo punto troppo ottimistico - i 2800 punti (modesta rottura dei minimi di agosto e della MM a 200 giorni) è un obiettivo più realistico.

Ora il future è a 2883 punti (+2 punti). L'S&P500 ha fermato la caduta ma non riesce a rimbalzare. Aprirà in leggero calo e nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta in trading range. I dati

economici previsti alle 16.00 sono determinati. Poiché tutti sono pessimisti basterà un dato in linea con le stime degli analisti per provocare un rimbalzo.

Commento tecnico - mercoledì 2 ottobre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2940.25 punti (-1.23%). Fortuna o abilità? - talvolta siamo noi stessi sorpresi della precisione di certe previsioni basate sull'analisi tecnica. L'S&P500 doveva ancora estendere il rimbalzo iniziato venerdì sera fino ai 2985 punti e poi ritentare di rompere il supporto a 2950 punti. Questo doveva succedere ieri o oggi. Ieri l'S&P500 ha aperto a 2988 punti, è salito fino a 2992 punti e poi ha cominciato a scendere. Si è fermato solo alle 20.00 sul minimo a 2938 punti. In seguito è rimbalzato e ha testato dal basso il vecchio supporto a 2950 punti (MM a 50 giorni a 2948 punti) - ha raggiunto i 2949 punti, è ripartito al ribasso e ha chiuso vicino al minimo a 2940 punti. L'indice ha rotto il supporto a 2950 punti e ora squillano i segnali di vendita - il ribasso dovrebbe continuare anche se finora la pressione di vendita resta modesta. Ci vuole però una combinazione di ipervenduto, eccesso di ribasso e forte pessimismo per finire la correzione (o il ribasso) e siamo ancora molto lontani da questa sindrome. La volatilità VIX è salita a 18.56 punti (+2.32) - dovrebbe salire sopra i 25 punti per provocare un solido minimo sull'S&P500. La CBOE Equity put/call ratio a 0.73 era di poco sopra la media di lungo periodo. Il Fear&Greed Index a 48 punti (-6) è ancora neutrale. A breve può ancora esserci un rimbalzo fino ai 2950 punti - a medio termine ci aspettiamo però una discesa almeno fino ai 2850 punti.

Ora il future è a 2923 punti (-14 punti). Da stamattina le borse scendono - lentamente ma regolarmente. L'S&P500 aprirà in perdita e in gap down. Se non rimbalza subito e chiude il gap a 2938 punti rischia di cadere già oggi a 2900 punti. Su questa barriera psicologica ci aspettiamo una reazione.

Commento tecnico - martedì 1. ottobre 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2976.74 punti (+0.50%). L'S&P500 ha svolto una seduta in trading range e ha chiuso al centro dal range - malgrado il guadagno di 15 punti si è trattato sotto tutti i punti di vista di una seduta neutra. NH e NL sono entrambi diminuiti di poco mentre il Summation Index sul NYSE continua scendere dando l'impressione che il mercato sotto la superficie sta ancora correggendo. La volatilità VIX è scesa a 16.24 punti (-0.98), la CBOE Equity put/call ratio era di poco sopra la media di lungo periodo a 0.67 mentre il Fear&Greed Index è a 54 punti (+2), vicino al neutrale. L'S&P500 doveva salire fino ai 2985 punti e poi ritentare una rottura del supporto a 2950 punti. Ieri ha toccato un massimo a 2984 punti. In teoria nelle prossime una a due sedute i ribassisti dovrebbero lanciare un attacco dopo un'ultima impennata a 2985 o 3000 (variante meno probabile ma possibile) punti.

Ora il future è a 2984 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e vicino al massimo di ieri. Stamattina era salito fino a 2994 punti - poi si è sgonfiato. I 2985 punti sono determinati. Se l'S&P500 sale e nella prima ora si stabilizza sopra questo livello potrebbe proseguire la sua corsa fino ai 3000 punti e chiudere sui 2990 punti. Se invece come pensiamo scende ha spazio verso il basso fino ai 2950 punti.